REGOLAMENTO DIDATTICO E ORGANIZZATIVO DEL CORSO *MINOR* IN

ENVIRONMENTAL HUMANITIES. Ambiente e Scienze Umane

PARTE I – INFORMAZIONI GENERALI

Proposta di attivazione

Rinnovo

Anno accademico

2024-2025

Dipartimento di riferimento

Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo

Corso interdipartimentale

Dipartimento di Architettura

Organo di gestione

Commissione didattica di Filosofia

Referente per il Corso: Prof. Federica Giardini

Collaborazione con ente esterno

Institut d'Història de la Ciència - Universitat Autònoma de Barcelona

PARTE II – ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E AMMINISTRATIVA

Il corso in breve

Il percorso formativo si iscrive nella consapevolezza della centralità della questione ambientale nella contemporaneità e a livello globale; a oggi questa sensibilità ha coinvolto 193 nazioni nella costruzione di un'iniziativa transnazionale indirizzata al raggiungimento di un equilibrio ambientale il cui più significativo risultato è stato la firma dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile e i suoi 17 obiettivi fondamentali, e in Italia ha portato alla costituzione dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASVIS).

Relativamente all'ambito più specificamente didattico e di ricerca, a livello internazionale si è sviluppato il campo delle Environmental Humanities, che si presenta come occasione per innovare le discipline umanistiche a fronte dell'esigenza di una lettura integrata della complessità dei fenomeni di criticità ambientale - mutamenti climatici, pandemie, flussi migratori, iperantropizzazione urbana, distribuzione delle risorse e sviluppo demografico - e della necessità di aprire a una collaborazione con le discipline scientifiche.

Nel quadro di queste tendenze recenti, l'Università Roma Tre si è distinta attraverso una serie di iniziative - è stata la prima università di Roma e del Lazio nel Green Metric Ranking of World Universities 2016; ha attivato un gruppo di lavoro presso il Prorettore alle politiche per lo sviluppo sostenibile in merito all'Agenda UN 2030; ha all'attivo diversi curricula e corsi di laurea relativi alle questioni ambientali e dello sviluppo sostenibile; presso il Dipartimento di Filosofia Comunicazione Spettacolo ha attivato nel 2015, prima in Italia, il Master in Environmental Humanities.

Sulla base di queste premesse generali è apparsa una importante occasione la possibilità, attraverso l'attivazione di un Corso Minor, di coniugare i percorsi di laurea e laurea magistrale con l'approfondimento pratico-teorico di un approccio umanistico alle questioni socio-ambientali.

Il percorso formativo mira a sviluppare e consolidare un approccio umanistico alle questioni socio-ambientali, aggiornando il primo e arricchendo l'articolazione e la capacità di gestione delle seconde. Il percorso mira dunque al rafforzamento e alla diffusione di una cultura e di una sensibilità socio-ambientali quali requisiti primari e professionali, in coerenza con le recenti iniziative internazionali e le direttive europee, nonché con i nuovi orientamenti delle politiche pubbliche nazionali e dei settori della produzione e dei servizi.

Al termine del corso si prevede la maturazione delle seguenti competenze:

- conoscenza articolata dei dibattiti e delle tendenze di ricerca nel campo delle Environmental Humanities, in ambito nazionale e internazionale;
- sviluppo di conoscenze, disciplinari e interdisciplinari, atte all'analisi critica e all'intervento contestuale in relazione alle questioni socio-ambientali.

In sinergia con le competenze acquisite nei corsi di laurea, attraverso l'integrazione del Corso minor si prevedono i seguenti sbocchi occupazionali:

- posizioni in strutture preposte all'intervento territoriale, con particolari competenze nella gestione dell'informazione e nella comunicazione dei problemi socio-ambientali, con funzioni di elevata responsabilità;
- posizioni nelle imprese produttive, per la selezione, la realizzazione e l'offerta di produzioni orientate alla sostenibilità ecologica e sociale;
- posizioni in strutture preposte alla valorizzazione del patrimonio socio-ambientale e paesaggistico delle comunità locali e nazionali;
- attività di ricerca nelle discipline interessate dal ciclo di formazione in ambito nazionale e internazionale;
- posizioni nei diversi comparti delle imprese giornalistiche ed editoriali, con particolare riferimento alle professionalità emergenti nel settore dell'informazione e della progettazione di contenuti multimediali, con una specifica preparazione sui contenuti informativi relativi alla questione socio-ambientale;
- posizioni in agenzie di stampa, negli uffici stampa e uffici di relazione con il pubblico in aziende private, enti pubblici ed enti no-profit, sia nazionali sia internazionali, con una specifica preparazione sui contenuti informativi relativi alle questioni socio-ambientali.

Lista delle attività didattico-formative che compongono il corso

Codice	attività didattico-formativa e relativo SSD	semestre	docente e relativo SSD	ore di didattica assistita	CFU
20710612	Filosofia politica contemporanea	I	Federica Giardini SPS/01	36	6
20711517	Introduzione alle Environmental Humanities	I	Marco Armiero M-STO/04	36	6
21010259	Laboratorio di osservazione e interazioni paesaggistiche	II	Annalisa Metta e Marco Ranzato ICAR/15-ICAR/21	75	6
20710207	Laboratorio di analisi dell'ambiente e del territorio	II	Federica Giardini	36	6
20704178	Tirocinio	I-II	A sud, Stalker, ISPRA-IPBES; Laboratorio di scrittura di reportage	36	6

*****

Ulteriori informazioni sulle attività didattico-formative

Filosofia politica contemporanea / Contemporary political philosophy

Obiettivi formativi
L'insegnamento è inteso a fornire una ricognizione - con le relative genealogie storico-concettuali - dei dibattiti filosofico-politici contemporanei in merito a campi problematici definiti di anno in anno.

Il corso prepara a:
- la conoscenza approfondita di alcuni autori e autrici di riferimento per il pensiero politico contemporaneo
- la capacità di lettura critica dei testi
- la capacità di discussione dei problemi considerati
- l'acquisizione di strumenti concettuali per l'analisi di fenomeni contemporanei
- la capacità di esposizione e argomentazione scritta

Programma
Da definire

Modalità e lingua di svolgimento
Lezioni frontali e discussione seminariale
Lingua: italiano; supporti didattici in inglese

Modalità di valutazione
E' richiesto un elaborato scritto (ca. 30.000 caratteri) sui temi e testi del corso da discutere al colloquio orale.
L'elaborato va consegnato dieci giorni prima della data d'appello prescelta per email a: federica.giardini@uniroma3.it

Introduzione alle Environmental Humanities/Theoretical and Practical Introduction to the Environmental Humanities

Obiettivi formativi
Il corso si propone di offrire agli studenti e alle studentesse i più recenti strumenti metodologici e teorici delle discipline umanistiche ambientali (EH). Partendo da una idea delle Environmental Humanities come un'arena post (o anti) - disciplinare, il corso incoraggerà student* a pensare oltre i confini disciplinari per affrontare le sfide ambientali e sociali del presente.
Risultati di apprendimento previsti
(1) Una conoscenza approfondita delle principali scuole di EH
(2) Una discreta familiarità con i metodi impiegati nelle EH
(3) Una conoscenza approfondita del dibattito sull'Antropocene e le sue criticità con un focus sul Wasteocene
(4) La capacità di disegnare e eseguire un micro-progetto/azione di EH (che vale anche come verifica dell'apprendimento)
(5) Sviluppare capacità di analisi critica di testi scientifici e altri tipi di fonti

Programma

Da definire

Modalità e lingua di svolgimento
L'insegnamento si svolgerà on line attraverso lezioni frontali, discussione seminariale ed esercitazioni
Lingua: italiano; supporti didattici in inglese

Modalità di valutazione
Elaborazione di un microprogetto/azione di EH

Laboratorio di osservazioni e interazioni paesaggistiche / Landscape observation and interplay

Obiettivi formativi
Il paesaggio non è mai fermo. Tutto, anche ciò che è apparentemente inerte, è attraversato e modellato da un continuo lavorio che lo trasforma, genera, rigenera, consuma. A qualsiasi scala spaziale e temporale lo si guardi, il paesaggio è una materia vibrante e cambia costantemente, con modalità talvolta debolmente percettibili, altre volte clamorose. Assumere questa consapevolezza è utile per potersi posizionare di fronte alla condizione contemporanea dei territori e degli ambienti. Obiettivo del corso è indagare il paesaggio, nella sua dimensione urbana, come statuto performativo, attraverso ricognizioni nella letteratura paesaggistica e urbanistica (reading) e attraverso esplorazioni e azioni trasformative (osservazioni e interazioni), che sappiano allenare la competenza di sguardo (saper vedere) e di coazione (saper interagire con le dinamiche in corso).

Programma
Da definire

Modalità di svolgimento
Il corso affianca seminari teorici in modalità di reading e discussione su testi condivisi e azioni di osservazione e trasformazione di un sito assunto come caso di studio e di azione, attraverso mappature e azioni performative in scala 1:1.

Modalità di valutazione
Si richiede l'elaborazione, durante la durata del corso, di un diario illustrato che racconti, in modo intrecciato e ricorrendo a tecniche espressive diverse (ad esempio testi, disegni, fotografie, inventari) gli esiti delle letture condivise e delle osservazioni e interazioni paesaggistiche effettuate, da discutere al colloquio orale.

Laboratorio di analisi dell'ambiente e del territorio

Obiettivi formativi
L'insegnamento è inteso a fornire gli strumenti introduttivi per l'analisi concettuale e l'impostazione di interventi rispetto alla dimensione socio-ambientale del "territorio". Scopo generale del programma è comporre un quadro di analisi al contempo pluridisciplinare –

filosofia politica; estetica; storia economica; urbanistica; geografia, antropologia, etc. - e plurisettoriale (ambiti della ricerca, dell'intervento sociale e delle economie alternative).
Al termine del corso verranno acquisite:
- la padronanza critica dei lemmi principali nei diversi approcci disciplinari
- la capacità di esposizione e argomentazione scritta e orale

Programma
Da definire

Modalità e lingua di svolgimento
Lezioni frontali, discussione seminariale, esercitazioni.
Lingua: italiano; eventuali supporti didattici in inglese.

Modalità di valutazione
Ai fini del conseguimento dei crediti (6 CFU senza voto) studentesse e studenti dovranno garantire la frequenza di almeno cinque incontri.

Tirocini

Come parte integrante del percorso, è previsto lo svolgimento di un tirocinio a scelta tra ulteriori attività laboratoriali presenti nei dipartimenti coinvolti – ad es.; Laboratorio di scrittura di reportage (prof. D. Balicco) - o presso gli enti convenzionati, tra i quali A sud; Stalker; ISPRA (Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione ambientale)-IPBES (Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services).

Numero minimo e massimo di iscritti ammissibili

min. 5 - max 50

Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al corso di studio occorre essere iscritti/e a un corso di laurea triennale o magistrale oppure essere in possesso di un diploma universitario di durata triennale o magistrale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

Criteri di selezione dei partecipanti

A seguito della verifica del possesso dei requisiti curriculari precedentemente descritti, è prevista, secondo la normativa vigente, una verifica della preparazione e motivazione personale.

Contributi di iscrizione

Gli studenti regolarmente iscritti a un corso di laurea o di laurea magistrale dell'Ateneo, anche in qualità di studenti in mobilità internazionale in ingresso, possono iscriversi gratuitamente al corso *minor* per il medesimo anno accademico, fatto salvo il pagamento dell'imposta di bollo.

Coloro che non siano contemporaneamente iscritti a un corso di laurea o di laurea magistrale dell'Ateneo nel medesimo anno accademico sono tenuti al pagamento del contributo di iscrizione dell'importo di euro 480,00, oltre imposta di bollo.

Coloro i quali si trovino in condizioni di disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66%, sono esonerati dal pagamento dei contributi di iscrizione al corso e versano esclusivamente l'imposta di bollo.

Trattandosi di corso interdipartimentale, i proventi derivanti dai contributi di iscrizione saranno ripartiti nella misura del 75% al Dipartimento di FilCoSpe (dipartimento di riferimento per questo corso) e del 25% al Dipartimento di Architettura.

Gli iscritti al *minor* che hanno già sostenuto uno o più attività del percorso, potranno chiedere il riconoscimento ed ottenere una decurtazione del contributo di iscrizione.

Eventuali agevolazioni economiche

Sono previste agevolazioni economiche per chi proviene da altre Regioni o Paesi europei ed extra-europei.

Prova finale

Lo svolgimento delle prove previste dagli insegnamenti matura il conseguimento del titolo.